

# Economia e Organizzazione Aziendale

---

# Le persone e l'attività economica

*Le persone perseguono molteplici fini. Il perseguimento dei fini suscita **bisogni**. Per soddisfare i bisogni occorrono **beni economici** e beni non economici. Le **persone** svolgono l'**attività economica** per produrre e consumare i beni economici che soddisfano i bisogni. L'attività economica si manifesta prioritariamente nel **lavoro**. L'attività economica è svolta dalle persone e per le persone. Le persone agiscono in quanto membri di **gruppi (istituti)**: le famiglie, le imprese, lo Stato, gli istituti non-profit; per questo operano sotto condizioni di razionalità limitata e principi non solo egoistici.*

**Il bisogno:** parte da un senso di mancanza, si manifesta come desiderio. Dietro a ogni teoria economica c'è una teoria dei bisogni (es. teoria economica della domanda e dell'offerta). I bisogni si classificano in naturali, sociali, etici, estetici, religiosi, oppure in bisogni essenziali e voluttuari (es. vestirsi può essere un bisogno sia primario che secondario). Maslow teorizzò "la piramide dei bisogni", secondo cui i bisogni si pongono in sequenza (prima i naturali e poi i sociali), in gerarchia (la priorità è in relazione ai redditi disponibili, ai gusti, ecc.) e sono influenzati da processi di apprendimento, quindi sono dinamici. Al crescere della società economica si diversificano le tipologie di bisogni, scalando la piramide (dal basso: bisogni fisiologici, di sicurezza, appartenenza, stima autorealizzazione).

**I beni:** si diversificano in economici e non: i primi sono merci e servizi utili per il soddisfacimento dei bisogni e scarsi rispetto alle esigenze delle persone (chi ne ha bisogno, è disposto a pagare per averli); i secondi non sono scarsi, liberamente disponibili in quantità e sufficienti per tutti. I beni economici si classificano in primari o voluttuari, complementari (il consumo di un bene è legato a quello di un altro, come benzina e auto) o fungibili (beni alternativi per uno stesso scopo), differenziabili e non (es. telefoni cellulari con particolari caratteristiche, che li differenzino dalle altre marche), di consumo diretto o strumentali (che servono per produrre altri beni), a utilizzo singolo o durevoli (es. tessuto o macchina da cucire), a consumo individuale o collettivo, privati o pubblici (es. la giustizia, la produzione di moneta, la difesa, sono beni pubblici. È pubblico tutto ciò che il privato non può produrre da solo).

**L'attività economica:** consiste in operazioni di produzione e consumo di beni economici. Si svolge mediante varie classi di operazioni:

- operazioni di trasformazione tecnica (trasformazione fisica, spaziale, temporale, logica) delle materie prime, degli impianti, dei dati, delle conoscenze, a seconda che si tratti di imprese manifatturiere, commerciali, di credito e di assicurazione;
- operazioni di negoziazione (in quanto gli istituti sono immersi in una rete di scambio) classificate in relazione all'oggetto di scambio: beni privati e beni pubblici, lavoro, capitali, coperture di rischi. Si svolgono sotto diverse condizioni di scambio e forme contrattuali;
- operazioni di configurazione e di governo degli istituti (a corredo delle due precedenti operazioni): configurazione dell'assetto istituzionale, organizzazione e gestione del personale, rilevazione e informazione. Serve come attività a supporto della produzione di beni economici.

**La produzione economica di beni di redditi:** cosa rende simili aziende diverse? La finalità ultima: produrre profitto, remunerazioni (dall'amministratore delegato, all'operaio, all'azionista). L'attività caratteristica dell'azienda è un mezzo per soddisfare il fine. Chi partecipa alla produzione (da chi conferisce capitale a chi produce beni) sono detti portatori di interessi: hanno il diritto e il dovere di gestire la produzione.

**Le condizioni di produzione:** sono tutti quei beni, fattori che contribuiscono alla produzione. Materie prime, componenti, servizi di terzi, immobili, impianti, macchinari, lavoro, terra, beni pubblici e privati. Le più importanti sono il lavoro e il capitale di rischio: chi contribuisce a fornirli ha il diritto e il dovere di governare l'azienda.

**Ipotesi sottostanti la teoria economica:**

- L'homo economicus: è un soggetto mitizzato che prende decisioni di tipo economico. È un matematico, è razionale e cerca di massimizzare il profitto. Sono meccanici nel loro metodo d'azione, sono autonomi, singoli, razionali, egoisti (in ogni situazione cerca di ottenere il massimo vantaggio).
- La persona umana: è membro di società umane, che svolge l'attività economica come mezzo, non come fine. Opera con razionalità limitata (a ciò che lo circonda). Dà valore alla solidarietà, alla lealtà e al progresso.

**La massimizzazione del benessere individuale:** le persone cercano di massimizzare il proprio benessere individuale, con comportamenti prevedenti e coerenti nel tempo, razionali: certe situazioni sono ripetute nel tempo, l'uomo ricorda e cambia i suoi comportamenti. Le scelte sono quindi influenzate da sistemi di preferenze.

**Gruppi sociali, norme e ruoli:** Il comportamento delle singole persone è fortemente influenzato dalla loro appartenenza a gruppi sociali e a collettività umane: le decisioni prese sul posto di lavoro, le decisioni vengono prese in relazione ai capi, i colleghi ecc. Le persone che fanno parte di un gruppo sociale sono fortemente influenzate da esso e dai valori di fondo che lo costituiscono: le scelte sono date da una pluralità di interessi. I membri dei gruppi sociali devono rispettare le relative regole di comportamento (le norme del gruppo). Attorno a ogni persona che occupa una certa posizione in una collettività umana (un gruppo sociale, un istituto) si forma un sistema di attese di comportamento: il ruolo. Il comportamento della persona è infine fortemente condizionato da tale sistema di attese.

**I processi decisionali:** sono processi collettivi. Ci sono diversi membri che portano piccole questioni che portate a sistema diventano grandi questioni. Le decisioni devono essere in coerenza, ma sono spesso in concorrenza, perché ogni decisione richiede tempo e risorse. Ad esempio, in situazioni di urgenza, alcune decisioni importanti possono essere trascurate. A volte non ci sono le risorse per prendere alcune decisioni, perciò se ne prendono delle peggiori. Oltre ad avere una razionalità limitata gli attori spesso sono frammentati (attori partigiani) e analizzano i problemi separatamente senza qualche forma di coordinamento. Vigeva la regola dell'attività politica della negoziazione. Gli obiettivi sono anch'essi soggetti a negoziazione. Non potendo prevedere le conseguenze di una decisione, si aggiustano gli obiettivi e le aspettative di volta in volta.

**Cooperazione, opportunismo, fiducia e altruismo:** La ragion d'essere delle società umane è la cooperazione. Essa produce una "rendita organizzativa" superiore a quella che si otterrebbe agendo singolarmente, che spetta a tutti coloro che hanno cooperato. L'imperfetta conoscibilità degli input, dei comportamenti e degli output dà spazio a comportamenti opportunistici (egoistici e astuti). I comportamenti opportunistici sono causa ed effetto della sfiducia negli altri. La fiducia nasce da ripetuti comportamenti leali e cooperativi. Le persone adottano anche comportamenti altruistici (producono vantaggio per gli altri e sacrificio per sé). I comportamenti altruistici sono funzionali alla massimizzazione del benessere individuale perché frutto di valori e servono per creare buone relazioni sociali, bassi costi di transazione, realizzazione di ideali di giustizia, equità e progresso. McGregor ipotizzò la teoria della X e della Y: la struttura fortemente gerarchica provoca comportamenti restrittivi e opportunistici, poiché manca la fiducia; in un assetto responsabilizzante, i comportamenti tenderanno ad essere leali e cooperativi.

---

## Gli istituti, le aziende

Perché la persona umana soddisfa i propri bisogni attraverso la società? Attraverso il gruppo riesce ad avere maggiore efficienza nel soddisfare i propri bisogni. Quello che riesce a ottenere in un gruppo non riesce ad ottenerlo singolarmente, sarebbe troppo costoso. Queste società si suddividono in società informali, che si formano e si disgregano in poco tempo, e in **istituti**, che sono stabili e duraturi nel tempo, riconosciuti a livello giuridico: famiglie, Stato, istituti pubblici, Chiesa, imprese, partiti politici, sindacati di lavoratori, associazioni di beneficenza. Ogni società umana persegue il bene comune dei suoi membri.

**La rendita organizzativa:** il frutto della cooperazione intelligente di più persone volte allo stesso fine, il vantaggio economico ottenuto con l'azione organizzata rispetto all'azione isolata e opportunistica. Frutto della cooperazione, deve essere ripartita tra tutti coloro che hanno cooperato sulla base di regole predeterminate.

**Il risultato residuale:** frutto della cooperazione e dell'incertezza (rischio). È quanto residua ex-post dopo aver remunerato tutti sulla base dei patti ex-ante. Esso spetta al "soggetto di istituto", che ha il diritto e il dovere di governo. Può essere sia positivo che negativo.

**Gli istituti e le aziende:** si suddividono in quattro classi principali, distinte per finalità, portatori di interessi economici (istituzionali e non), processi economici:

- Famiglia (azienda di consumo e gestione patrimoniale);
- Impresa (azienda di produzione);
- Stato e Istituti pubblici (azienda composta pubblica);
- Istituti non-profit (azienda non-profit).

<i>Istituto</i>	Impresa
<i>Azienda</i>	Azienda di produzione
<i>Finalità dominanti</i>	Economiche
<i>Fine economico immediato</i>	Produzione di remunerazioni monetarie e di altra natura

<i>Portatori di interessi economici istituzionali</i>	Prestatori di lavoro e conferenti di capitale di rischio
<i>Portatori di interessi economici non istituzionali</i>	Fornitori, clienti, conferenti di capitale di prestito, Stato, ecc.
<i>I processi economici caratteristici</i>	Trasformazioni tecniche, spaziali, logiche; negoziazioni di beni, di credito, di rischi

## Le combinazioni economiche di istituto

**Il sistema degli accadimenti:** l'azienda si rapporta con l'interno e con l'esterno. Gli accadimenti sono azioni e fenomeni (economici e non) che sono correlati all'attività dell'azienda.

**Le combinazioni economiche generali:** sono date dall'insieme complessivo delle operazioni economiche svolte dalle persone all'interno di un istituto. Si suddividono in tre macro-categorie: coordinazioni economiche parziali, combinazioni economiche parziali e negoziazioni.

**Le coordinazioni economiche parziali:** dette anche *funzioni*, sono insiemi di processi caratterizzati da una funzione e da un insieme di competenze specialistiche applicate allo svolgimento della stessa.

**Le combinazioni economiche parziali:** dette *aree d'affari* o *divisioni*, sono i diversi settori di produzione. Sono una combinazione di prodotti e mercati. Esistono aziende mono-business (on un prodotto su un mercato) e multi-business (con più prodotti su un mercato, con un prodotto su più mercati, con più prodotti su più mercati). In quest'ultime si cerca di fare economie di scala o sinergie: vuol dire che si cercano cose in comune per cui chi ha il doppio business è avvantaggiato rispetto a chi ne ha uno solo (es. il marchio: se un'azienda è famosa per un determinato prodotto, sfrutta il marchio per prodotti differenti).

**Le negoziazioni:** sono le operazioni di scambio che l'azienda ha con i portatori d'interessi esterni e altri istituti. Sono di primaria importanza le negoziazioni che servono per acquisire le condizioni di produzione e per cedere i prodotti e le condizioni di produzione (beni pubblici, privati, lavoro, capitali, rischi). Le negoziazioni reali non si svolgono mai in condizioni di perfetta trasparenza, conoscenza, lealtà e di equilibrio di potere delle parti. In altri termini, non si svolgono in condizioni di razionalità assoluta e di mercati perfetti. Avvengono in condizioni di asimmetria informativa, spesso comportano costi di transazione, investimenti specifici e sono regolati dalla forza contrattuale di entrambe le parti.

**Le grandi classi di coordinazioni economiche parziali:**

- **Configurazione dell'assetto istituzionale:** sono le operazioni che determinano la nascita, il disegno di base, le trasformazioni e la cessazione dell'istituto;
- **Gestione:** è il vasto insieme di operazioni attraverso le quali l'impresa attua direttamente la produzione economica (progetta, acquista, trasforma, vende);
- **Organizzazione:** è la base della motivazione delle persone e dell'efficienza aziendale in quanto le persone portano interessi primari nell'impresa;
- **Rilevazione:** sono attività di raccolta, elaborazione, conservazione, diffusione.

**La gestione caratteristica:** è l'attività tipica dell'azienda, quella che sullo statuto è alla voce "oggetto sociale". Identifica la "funzione economica-tecnica" tipica di ciascuna impresa, e suscita gran parte dei costi e dei ricavi. Nell'esempio dell'impresa manifatturiera, la gestione ha tre principali coordinazioni parziali:

- **Ricerca e sviluppo:** attività volte a configurare le caratteristiche di un prodotto, in termini estetici e funzionali, e le modalità di svolgimento dei processi di fabbricazione;
- **Acquisto di merci e di servizi destinati alla produzione:** acquisto di beni strumentali, materie prime e servizi. Essenziale saper valutare qualità, quantità e tempi di ciò che si acquista;
- **Fabbricazione/produzione:** programmazione della produzione, assemblaggio materie prime, controllo di qualità dei prodotti, manutenzione delle strutture e degli impianti e attrezzature;
- **Commercializzazione:** vendere prodotti massimizzando la convenienza economica dell'azienda, ovvero sapendo analizzare le attese dei clienti, le offerte dei concorrenti, sottoporre l'offerta ai clienti, negoziare, stipulare contratti. La funzione commerciale si divide in funzione vendite e funzione marketing (analisi mercato, pubblicità, attività di promozione);